



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo



# Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di AQ 2019



Presidio della Qualità  
Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - [presidio-qualita@unito.it](mailto:presidio-qualita@unito.it)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## Sommario

Introduzione.....	3
1. Lo sviluppo delle procedure di AQ.....	4
1.1 Monitoraggio Annuale .....	4
1.2 Rapporto di Riesame ciclico .....	6
1.3 Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP).....	8
1.4 Sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti .....	12
1.5 Sviluppo della gestione dei dati a supporto delle attività di autovalutazione.....	13
1.6 Piani triennali di Dipartimento.....	16
1.7 Audizioni dei Dipartimenti .....	16
2. Il potenziamento dei servizi agli utenti in ottica AQ.....	18
2.1 Attività di in-formazione e formazione .....	18
2.1.1 In-formazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti .....	18
2.1.2 Progetto IRIDI.....	19
2.1.3 Progetti lingua inglese.....	20
2.2 Il potenziamento delle attività di orientamento.....	21
2.3 Incontri con gli studenti .....	22
2.4 Internazionalizzazione.....	24
3. Follow-up accreditamento periodico.....	25
4. Linee d'indirizzo per il 2020 .....	26

Allegato:

Relazione sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2018-2019





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## **Introduzione**

La relazione annuale del Presidio di Qualità di Ateneo presenta le attività svolte dall'organo tecnico deputato a svolgere promozione, sviluppo, consulenza, supporto e monitoraggio delle attività di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi di Torino.

Nel corso del 2019 l'attività del Presidio si è sviluppata lungo due assi principali, al fine di potenziare l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e adeguare conseguentemente le relative procedure.

La prima linea di azione ha riguardato lo sviluppo delle procedure di Assicurazione della Qualità e il supporto degli utenti nelle procedure AVA relative e nelle attività ad esse complementari, ponendo particolare attenzione allo sviluppo delle procedure di gestione dei dati utili a CdS e Dipartimenti per il monitoraggio delle proprie attività.

La seconda linea di azione ha riguardato il potenziamento dei servizi agli utenti in ottica AQ, attraverso le attività di incontro e di formazione a favore dei vari attori coinvolti nelle attività dell'Ateneo. Particolare impegno è stato profuso nei confronti degli studenti cercando di assicurare una formazione continua rispetto ad un'utenza che per sua natura cambia molto frequentemente.

Infine, con riferimento alle attività legate al *follow up* della visita di accreditamento periodico, avvenuta a novembre 2015, in chiusura del mandato 2016-2019, il Presidio nella sua precedente composizione ha predisposto una Relazione sullo stato dell'arte del processo che è stato portato all'attenzione del Senato Accademico nella seduta del settembre 2019.

Di seguito sono esposte sinteticamente le attività effettuate in corso d'anno.



## 1. Lo sviluppo delle procedure di AQ

Nello svolgimento della propria azione di monitoraggio e di sviluppo dei processi di Assicurazione della Qualità svolta nel corso dell'anno, il Presidio ha avuto modo di constatare elementi positivi nell'applicazione del nuovo sistema AVA, evidenziati da progressivi miglioramenti da parte dei CdS nell'uso degli strumenti al servizio della qualità. Nel 2019 il Presidio ha comunque continuato la propria attività di impulso e supporto per il rafforzamento dell'Assicurazione della Qualità nelle attività di didattica e ricerca dell'Ateneo.

### 1.1 Monitoraggio Annuale

Il Monitoraggio Annuale consiste nell'analisi e nel commento sintetico degli indicatori forniti da ANVUR nella scheda SUA-CdS. Tale attività viene svolta presso UniTO dalle Commissioni Monitoraggio e Riesame che sono deputate alla stesura del Monitoraggio e successivamente esso viene sottoposto dal Presidente all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

Il Presidio e il Nucleo di Valutazione hanno confermato per il 2019 gli indicatori ANVUR di seguito elencati, scelti l'anno precedente per essere considerati in via prioritaria nelle attività di autovalutazione dei CdS di Ateneo e nelle fasi di valutazione del sistema di AQ del Nucleo.

-	-	Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)
<b>Regolarità degli studi</b>	<b>iC02</b>	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
<b>Attrattività</b>	<b>iC04</b>	Proporzione iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
<b>Efficacia</b>	<b>iC06*</b>	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
<b>Docenza</b>	<b>iC08</b>	Percentuale dei docenti di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

		ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento
<b>Regolarità degli studi</b>	<b>iC14</b>	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
<b>Regolarità degli studi</b>	<b>iC15</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
<b>Regolarità degli studi</b>	<b>iC16</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
<b>Regolarità degli studi</b>	<b>iC17</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
<b>Efficacia</b>	<b>iC18</b>	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
-	<b>iC25</b>	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
<b>Soddisfazione e occupabilità</b>	<b>iC26*</b>	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)

\* Per gli indicatori iC6 e iC26 la fonte è Almalaurea

Nel mese di ottobre il Presidio ha dato inizio all'attività di Monitoraggio Annuale e ha supportato i CdS con due strumenti consolidati: le Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS e la tabella comparativa degli indicatori ANVUR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Le Linee Guida suggeriscono le modalità operative da seguire e alcune *best practice* di compilazione, rilevate a partire dalle schede compilate nella medesima procedura negli anni precedenti, mentre la tabella comparativa “Indicatori ANVUR – Monitoraggio Annuale CdS 2018” è stata predisposta, come gli scorsi anni, per presentare i dati dei CdS e i relativi valori nazionali per la classe di appartenenza, al fine di ottenere un’immediata comparazione tra CdS con caratteristiche analoghe. In particolare, la tabella prevede con un codice colore per identificare facilmente l’andamento rispetto alla media nazionale e i relativi scostamenti al 10% e 20% e per aver un ulteriore riferimento riportata la media di area geografica.

Per assicurare il supporto ai CdS, il Presidio ha inoltre confermato la disponibilità di un indirizzo mail per eventuali dubbi procedurali e un ulteriore specifico indirizzo mail per chiarimenti inerenti agli indicatori.

Tutti i CdS dell’Ateneo hanno completato l’attività e il Presidio ha trasmesso i Monitoraggi al Nucleo di Valutazione.

## **1.2 Rapporto di Riesame ciclico**

Come programmato lo scorso anno, nel 2019 tutti i CdS dell’Ateneo che non siano di nuova istituzione hanno completato il Riesame ciclico.

Per dare l’avvio alle attività di Riesame ciclico 2019, il Presidio ha invitato i Direttori di Dipartimento a candidare i CdS, coinvolgendo primariamente quelli che non avevano ancora svolto tale attività ed eventuali ulteriori CdS, suggerendo l’utilizzo dei seguenti criteri:

- CdS con indicatori ANVUR critici;
- CdS che devono effettuare modifiche sostanziali di ordinamento;
- CdS con consultazione con le parti sociali datate o condotte non in coerenza con le Linee Guida di Ateneo.

Sono stati così individuati 26 CdS che comprendevano anche quelli ai quali il Nucleo di Valutazione aveva già richiesto il Riesame ciclico nell’ambito del *follow up* della visita di accreditamento periodico.

Come per il Monitoraggio annuale, tale attività viene svolta dalle Commissioni Monitoraggio e Riesame che sono deputate alla stesura del Riesame ciclico e successivamente il riesame viene sottoposto dal Presidente all’approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Al fine di coordinare il processo e assicurare una modalità uniforme di svolgimento, tale attività viene svolta sulla procedura informatica predisposta dal Presidio cui hanno accesso i Presidenti dei CdS, gli altri componenti della CMR da loro incaricati e il personale tecnico-amministrativo di riferimento del CdS, unitamente al responsabile di Polo della Didattica.

Nell'ambito della propria attività di supporto dei CdS nell'attività di autovalutazione, il 25 febbraio il Presidio ha organizzato una prima giornata di in-formazione sul tema della consultazione delle parti sociali che è la prima attività richiesta ai CdS, propedeutica al Riesame ciclico. Vi hanno partecipato Presidenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dei CdS coinvolti nelle attività di Riesame ciclico nell'anno 2019.

L'incontro è stato organizzato prevedendo una prima parte di illustrazione del processo, dei suoi obiettivi e delle Linee Guida di Ateneo sul tema e una seconda parte di presentazione di due *best practice*: una nell'ambito dei corsi magistrali rappresentata dal CdS in "Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio" e una nell'ambito dei corsi triennali rappresentata dal CdS di "Informatica". La presentazione dei due casi concreti, effettuata da parte dei CdS stessi, ha favorito un ricco scambio di opinioni e un confronto costruttivo tra gli intervenuti.

Successivamente il 3 giugno si è svolta la seconda giornata di in-formazione dedicata alla compilazione dei quadri del Riesame ciclico. Al fine di valorizzare l'esperienza maturata e di supportare efficacemente i CdS, il Presidio ha condiviso i quadri del modello e alcuni esempi di buone pratiche, oltre a presentare le Linee Guida per la redazione del riesame.

L'incontro, cui sono intervenuti i medesimi partecipanti, è stata l'occasione per un confronto diretto e uno scambio attivo con i CdS sui diversi temi oggetto del processo di autovalutazione.

Per tutta la durata del processo il Presidio ha assicurato ai singoli CdS l'accompagnamento, tramite incontri e revisione dei documenti, da parte dei propri componenti più esperti sul tema che avevano già svolto tale attività negli anni precedenti. Tale attività del Presidio è stata accolta con apprezzamento da parte dei CdS.

L'attività del Riesame ciclico 2019 si è conclusa con il completamento della revisione da parte del Presidio, con la successiva approvazione dei Consigli di CdS e con il caricamento dei documenti nella procedura ministeriale.

Dal monitoraggio dell'attività, svolto dal Presidio in fase di accompagnamento della redazione dei Riesami Ciclici, è emerso che la maggior parte dei CdS hanno realizzato un'analisi completa, con piena attenzione all'autovalutazione, rispondente agli standard richiesti da ANVUR e implementando azioni correttive puntuali rispetto alle aree che le





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

necessitano. Alcuni CdS invece hanno presentato una certa difficoltà ad effettuare un'autovalutazione approfondita e conseguentemente ad identificare azioni di miglioramento coerenti. In questi casi, le attività del CdS sono state affiancate con maggiore frequenza dall'azione di supporto dei componenti del Presidio e ciò ha portato un miglioramento delle attività e della documentazione.

Con riferimento particolare al Riesame ciclico del CdS in Scienze del diritto italiano ed europeo (L-14), il Presidio ha rilevato che il documento non risultava coerente né con il modello, né con le deliberazioni del Dipartimento relative alla programmazione didattica. Il Presidio ha quindi condiviso con il Direttore e la Vice Direttrice alla Didattica del Dipartimento, l'opportunità di ripercorrere il processo per completarlo in modo adeguato.

A fronte di tale esperienza, per il prossimo anno il Presidio ha riflettuto sull'opportunità di estendere l'abilitazione alla procedura del Riesame ciclico, anche al Direttore del Dipartimento e al Vice Direttrice alla Didattica al fine di assicurare una collaborazione responsabile nel miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti.

Il Presidio ritiene di continuare l'attività di supporto e considera peraltro fondamentale che le risultanze del Riesame vengano riportate nella scheda SUA-CdS che è l'unico documento pubblico consultabile dagli stakeholder. Le attività di informazione che saranno realizzate prevedranno quindi l'approfondimento anche di questo aspetto.

I Riesami Ciclici 2019 saranno oggetto di analisi da parte delle Commissioni Didattiche Paritetiche nel 2020; nel quadro 2 della loro relazione, le CDP infatti monitorano gli interventi correttivi previsti dai CdS nel precedente Riesame ciclico. Tale scelta di UniTO è volta a potenziare il ruolo della CDP come il luogo di espressione valutativa degli studenti che quindi sono chiamati a verificare se le attività poste in essere dal CdS, a fronte delle criticità individuate, sono state utilmente finalizzate in azioni di miglioramento.

### **1.3 Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP)**

Le Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP), previste dalla L. 240/2010 e costituite nell'Ateneo a livello di Scuola o Dipartimento, sono il primo valutatore interno competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti. L'attività delle CDP è stata descritta dall'ANVUR nelle Linee Guida sull'accREDITamento, aggiornate più volte nel corso del 2017: ANVUR non ha predisposto uno schema rigido per la Relazione delle CDP e i contenuti proposti nelle Linee Guida sono segnalati come indicativi, lasciando autonomia agli Atenei nel definire il proprio modello;





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

elemento fondamentale cui viene posta particolare attenzione è invece l'auspicio che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire un'adeguata presenza degli studenti nelle Commissioni.

Il Presidio ha quindi continuato ad adottare un proprio modello di Relazione annuale, con una sperimentazione iniziata nel 2013, oggetto di continuo perfezionamento al fine di migliorarne l'efficacia, mentre i criteri di composizione delle Commissioni, che sin dall'inizio osservava il criterio della pariteticità tra studenti e docenti, sono rimasti invariati.

Al fine di definire il modello 2019, a chiusura delle attività 2018 il Presidio ha effettuato un'analisi approfondita dell'esperienza dell'ultimo triennio.

Constatato che nella fase attuale molte attività di AQ sono entrate a regime (es. redazione del riesame ciclico secondo il nuovo modello ANVUR, redazione delle schede di monitoraggio annuale, revisione delle schede di insegnamento, funzionamento delle Commissioni Monitoraggio e Riesame), il Presidio ha ritenuto necessario procedere ad una ulteriore evoluzione del modello, adeguando il lavoro della Commissione alla maturità del sistema di AQ vigente in Ateneo e potenziando al contempo la connessione con l'attività del Nucleo di Valutazione.

Il Presidio si è quindi confrontato con le singole CDP per approfondire gli aspetti virtuosi e verificare quelli da migliorare rispetto al lavoro svolto. Dal confronto sono emerse sia *best practice* riguardanti il processo seguito e le valutazioni effettuate, sia potenziali aree di miglioramento dell'azione delle CDP, riassumibili nei seguenti punti:

- **Formazione:** i componenti della Commissione, soprattutto la componente studentesca, cambiano frequentemente e quindi occorre garantire una formazione continua ai nuovi componenti. Oltre alla formazione annuale in presenza, il Presidio ha quindi predisposto pillole informative sempre fruibili (sulla procedura informativa e in intranet) sulla consapevolezza del ruolo della CDP e sui singoli aspetti che devono essere monitorati e valutati, presentando *best practice* e suggerimenti di modalità di lavoro.
- **Contenuti:** alcuni contenuti riferiti all'analisi puntuale del Riesame ciclico e della costruzione dell'offerta formativa dei CdS richiedevano competenze molto specifiche e tecniche, difficili da affrontare. Il Presidio ha quindi valutato l'opportunità di semplificare il modello, modificando la struttura della relazione e dei quadri da compilare, anche a fronte del fatto che molti aspetti sono ora fortemente monitorati dal Presidio stesso e dal Nucleo di Valutazione.
- **Coinvolgimento studenti:** in alcune aree risulta ancora difficile coinvolgere gli studenti. Il Presidio, che nell'ultimo biennio ha potenziato gli incontri con i



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

rappresentanti degli studenti, ha quindi individuato diverse aree di intervento: una formazione a tutti i rappresentanti degli studenti, precedente la nomina dei componenti studenti, sull'efficacia del ruolo della CDP, al fine di favorire una loro individuazione più consapevole e motivata; il rafforzamento delle indicazioni relative alle necessità di confronto continuo tra CDP e CMR; la semplificazione del modello, per garantire la piena espressione degli studenti e rendere le valutazioni più vicine alla loro realtà, sottolineandone l'immediata ricaduta positiva.

Il Presidio ha ritenuto quindi che l'attività della CDP dovesse focalizzarsi maggiormente sulla valutazione degli aspetti connessi con l'esperienza dello studente e che il nuovo modello dovesse assicurare la piena espressione degli studenti e rendere le valutazioni più vicine alla loro realtà, diventando stimolo di azioni di miglioramento a garanzia della qualità dell'offerta formativa e dei servizi correlati. In particolare ha considerato fondamentale l'intervento della CDP sui seguenti temi:

- la completezza e la coerenza delle schede insegnamento;
- l'analisi dell'opinione degli studenti, in particolare su materiale didattico e docenza, infrastrutture e servizi, al fine di stimolare l'intervento delle CMR su eventuali aree di miglioramento;
- il monitoraggio delle azioni di miglioramento intraprese dai CdS a fronte delle criticità rilevate in occasione dell'autovalutazione nel Riesame ciclico e della valutazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- la sinergia della CDP con le CMR di CdS e con il Nucleo di Valutazione per il miglioramento continuo dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti.

La Relazione CDP 2019 ha di conseguenza previsto l'analisi dei quadri indicati nel prospetto che segue:

Quadri	Tema
1 - SCHEDE INSEGNAMENTO	Valutazione del processo di revisione della CMR, delle modalità operative utilizzate e i risultati delle attività svolte. Verifica a campione sulle schede di insegnamento per verificare che siano corrette, coerenti e complete e che le modalità di accertamento dell'apprendimento siano chiaramente esplicitate, adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

2 - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Monitoraggio degli obiettivi e delle azioni di miglioramento introdotte nel Riesame ciclico (sezioni C) 2017 o 2018 e a seguito delle segnalazioni del Nucleo di Valutazione
3 - DOCENZA, MATERIALI, AUSILI DIDATTICI E PROVE D'ESAME	Analisi dell'opinione studenti e proposte in merito a docenza, materiali, ausili didattici e prove d'esame in relazione al raggiungimento degli obiettivi formativi
4 - LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE	Analisi dell'opinione studenti e proposte in merito a laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi formativi
5 - GESTIONE OPINIONE STUDENTI	Monitoraggio sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di soddisfazione degli studenti e coinvolgimento degli studenti nelle CMR
6 - BUONE PRATICHE	Esperienze/procedure/attività/azioni significative che hanno permesso di migliorare i risultati o le attività del CdS/Dipartimento/CDP e che possono essere esempi di successo da condividere con altri CdS/Dipartimenti

A livello operativo, data la portata dei temi analizzati, l'attività delle Commissioni nel 2019, analogamente al 2018 è stata ripartita su tutto l'anno, in considerazione delle fonti disponibili in ogni momento dell'anno.

Per supportare il sistema di Assicurazione della Qualità realizzato dalle CDP, il Presidio ha inoltre mantenuto le attività introdotte negli anni precedenti, propedeutiche alle analisi svolte dalle singole commissioni nel corso dell'anno:

- Risposta alle criticità rilevate dalle CDP nel 2018: come lo scorso anno i Dipartimenti e i CdS sono stati chiamati a rispondere entro il mese di febbraio alle criticità rilevate dalle CDP. Le risposte sono state raccolte nell'apposita sezione della procedura informatica e rese disponibili alle CDP, costituendo una preziosa fonte per la loro successiva attività valutativa e garantendo il circolo virtuoso dell'Assicurazione della Qualità.
- Attività dei dirigenti competenti a gestire le criticità rilevate dalle CDP nel 2018: a seguito degli esiti positivi dell'attività introdotta lo scorso anno, il Presidio ha



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

nuovamente raccolto le criticità sollevate dalle CDP nel 2018 relative ad aule, attrezzature e servizi affinché i dirigenti competenti per l'edilizia, la logistica, i sistemi informativi e i servizi agli studenti potessero tenerne conto nella programmazione delle attività della propria Direzione nel 2019 segnalando le attività che intendevano mettere in atto.

- Attività di in-formazione: anche per il 2019 il Presidio ha iniziato le attività delle CDP con un incontro di in-formazione tenutosi nel mese di marzo, al quale sono stati invitate le 9 CDP di Ateneo al fine di condividere il modello 2019, fornire l'aggiornamento per i componenti e il personale tecnico-amministrativo di supporto e la necessaria formazione per i neominati.

Nel 2020 il Presidio nella nuova composizione del mandato 2019-2022 intende comunque riesaminare il modello della relazione delle CDP UniTO valutando eventuali integrazioni derivate dall'esperienza e dal confronto con le CDP sull'attività 2019.

#### **1.4 Sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti**

La rilevazione dell'opinione degli studenti è uno degli strumenti fondamentali del sistema AVA. Il Presidio della Qualità dà conto della sua organizzazione e monitoraggio attraverso la "Relazione sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2018-2019" (in allegato) per il Nucleo di Valutazione, che ha la competenza di valutare il sistema e i risultati della rilevazione opinione studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

### **1.5 Sviluppo della gestione dei dati a supporto delle attività di autovalutazione**

Uno dei compiti del Presidio è quello di supporto e di sviluppo del funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità, per consentire il miglioramento del processo di autovalutazione e l'attivazione di nuove iniziative che consentano di migliorare la qualità dei dati a supporto dei processi di autovalutazione e valutazione.

In occasione del primo incontro del Rettore con il Presidio nella sua nuova composizione, il Rettore stesso ha sottolineato l'importanza di garantire una comunicazione attenta agli utenti, interni o esterni, e lo scambio continuo con tutti gli attori, lavorando per assicurare il corretto flusso informativo e la disponibilità dei dati per monitorare i processi e per definire le scelte sulla base di precise analisi, anche previsionali.

Il Presidio condivide la necessità di sviluppare un sistema di gestione dati che consenta alla *governance* dell'Ateneo e dei Dipartimenti di avere strumenti di riferimento per monitorare le proprie attività. Negli anni scorsi, peraltro, i cruscotti UniTO si sono progressivamente arricchiti di ulteriori dati riguardanti i principali ambiti di attività dell'Ateneo, ma in questo momento essi non consentono immediate funzionalità di elaborazione, che sono effettuabili solo *offline*. Lo strumento è in continua evoluzione e attualmente si sta cercando di rendere sistematicamente disponibili ulteriori grandezze (es. dati relativi alla ricerca e terza missione) che ad oggi non sono gestite attraverso applicativi direttamente collegati ai cruscotti. Il Presidio ha avuto modo di apprezzare il progetto in corso e si è reso disponibile a contribuire per il progressivo e costante miglioramento dello stesso con l'obiettivo di svilupparne la fruibilità da parte degli utenti.

Con riferimento alla compilazione del quadro C1 della scheda SUA-CdS che prevede l'inserimento dei dati relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti del CdS, già nel 2018 è stata adottata la soluzione di fornire a ciascun CdS un report con indicatori in ingresso, sul percorso e sull'uscita derivati dagli indicatori ANVUR, dando l'opzione ai Presidenti di verificarlo e integrarlo in fase di inserimento nella Scheda SUA a.a. 2018-2019.

Per la SUA-CdS 2019-2020 il Presidio ha riconsiderato gli indicatori proposti selezionandone un set più ampio e maggiormente funzionale allo scopo previsto. Di seguito viene riportato il dettaglio degli indicatori selezionati con le motivazioni della scelta:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

	INDICATORE	DESCRIZIONE
INGRESSO	Immatricolati puri	L'indicatore cerca di cristallizzare la numerosità della coorte di partenza (iscritti al primo anno) dei CdS, al netto degli eventi che possano influenzare l'iscrizione definitiva degli studenti (passaggi, rinunce e trasferimenti)
	iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	L'indicatore dà un'idea dell'attrattività dei CdS di primo livello e della loro capacità di richiamare studenti da altre regioni
	iC04- Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	L'indicatore esprime l'attrattività dei CdS di secondo livello e della loro capacità di attirare studenti che hanno concluso il primo ciclo in altri atenei
	iC00d - Iscritti (L, LMCU, LM)	L'indicatore permetterebbe di comprendere la numerosità complessiva dei CdS, indipendentemente dalle fluttuazioni che si possono verificare nell'iscrizione al primo anno
PERCORSO	iC14 - % studenti che proseguono al 2° anno nello stesso CdS – metrica ANVUR	Questo indicatore fornisce, anche se indirettamente, informazioni circa il tasso di abbandono che si osserva nei CdS
	iC16 - % studenti che proseguono al 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al 1° anno (controllare rilascio marzo per valutare la completa affidabilità del dato)	L'indicatore sintetizza due fenomeni, da una parte la continuità della popolazione studentesca nello stesso CdS e dall'altra la progressione di carriera di quanti permangono nel CdS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

		al 2° anno
	iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	Questo indicatore esprime che porzione degli studenti che laureatisi regolarmente hanno anche concluso una significativa esperienza di scambio all'estero e misura l'efficienza del CdS nel riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero
USCITA	iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	L'indicatore descrive la regolarità con cui la coorte di partenza del CdS conclude la carriera universitaria
	iC06 – percentuale di occupati a un anno dal Titolo (L) (fonte: AlmaLaurea)	L'indicatore sintetizza il risultato dell'indagine che esplora gli esiti occupazionali dei laureati del CdS a un anno dal conseguimento del titolo di laurea triennale
	iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (fonte: AlmaLaurea)	L'indicatore sintetizza il risultato dell'indagine che esplora gli esiti occupazionali dei laureati del CdS a un anno dal conseguimento del titolo di laurea magistrale

La scheda finale inserita in SUA-CdS presenta etichette maggiormente esplicative rispetto alle denominazioni molto tecniche previste a livello di indicatori ANVUR, poiché i lettori potenziali di tali documenti sono anche soggetti esterni all'ambito universitario, non necessariamente a conoscenza delle metriche ANVUR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## **1.6 Piani triennali di Dipartimento**

I Piani Triennali di Dipartimento (art. 11, c. 1, lett. a e b dello Statuto di Ateneo) costituiscono l'atto di programmazione dipartimentale e al contempo rappresentano il momento di raccordo tra la pianificazione strategica (art. 66 c. 2 dello Statuto) di Ateneo e la programmazione di ciascuna struttura, poiché i loro obiettivi sono declinati all'interno dell'alveo delle finalità strategiche di Ateneo.

Gli ultimi aggiornamenti della normativa nazionale AVA e le conseguenti Linee Guida ANVUR hanno posto una maggiore attenzione al rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti e, tenendo conto di questi elementi, l'Università di Torino ha inteso utilizzare l'attività di pianificazione triennale del dipartimento come strumento utile a integrare il ciclo di programmazione con quello dell'AQ, in analogia con quanto già avveniva a livello di Ateneo. Per realizzare questo disegno si è strutturato un insieme di attività coerenti con il mandato degli organi di governo dei Dipartimenti e anche rispondenti al ciclo di pianificazione monitoraggio e riesame tipico dei processi di Assicurazione della Qualità; percorso che, se seguito con un atteggiamento propositivo e non di mero adempimento, consente di condurre in maniera soddisfacente il percorso di miglioramento continuo dei Dipartimenti, per lo meno nell'ambito delle azioni strategiche previste da ciascuno.

Operativamente la redazione dei piani triennali 2019-2021 è stata condotta affiancando nella stesura i Dipartimenti nei mesi di novembre e dicembre 2018. Di quest'attività è stato dato conto nella precedente relazione del Presidio sull'anno 2018, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti. Per quanto riguarda le attività svolte dal Presidio nel 2019, esse sono state necessariamente più limitate perché si era nel primo anno di attività dei piani e si sono consistite essenzialmente in attività di assistenza a richiesta da parte dei Dipartimenti coinvolti. Entro gennaio 2019 ciascun Dipartimento ha portato a termine e approvato il proprio Piano Triennale 2019-2021 e contemporaneamente ha iniziato le attività previste per perseguire ciascun obiettivo nei cinque ambiti di azione previsti: didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e reclutamento. Il primo monitoraggio delle azioni effettuate è previsto nel corso del 2020.

## **1.7 Audizioni dei Dipartimenti**

Nel corso del 2019 il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione hanno continuato a svolgere le audizioni dei dipartimenti al fine di valutare il sistema di Assicurazione della





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Qualità nelle loro attività specifiche relative a didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e politiche sull'organico.

Per il 2019 le strutture scelte sono state il Dipartimento Psicologia e il Dipartimento di Scienze della Terra.

La valutazione, effettuata secondo le apposite Linee Guida del Nucleo, si fonda sui requisiti di Assicurazione della Qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR e l'audizione ha consentito un confronto diretto con la *governance* del Dipartimento e con i rappresentanti di docenti, studenti, dottorandi, assegnisti di ricerca, tecnici della ricerca e tecnici amministrativi.

Le audizioni, della durata complessiva di un'ora, sono state articolate in due incontri in sequenza: un primo gruppo formato da Direttore, Vice Direttori alla Didattica e alla Ricerca, ulteriori due docenti del Dipartimento, affiancati da almeno una figura tecnico-amministrativa apicale di riferimento; successivamente un gruppo formato da rappresentanti del Dipartimento per le categorie degli studenti (massimo due persone), dei dottorandi, degli assegnisti e/o borsisti di ricerca e da un tecnico della ricerca, se presente all'interno del Dipartimento.

L'audizione ha avuto come guida un breve documento di autovalutazione riferito ai requisiti AVA, predisposto dal Nucleo di Valutazione e compilato e trasmesso da ciascun Dipartimento prima degli incontri.

Le audizioni dei Dipartimenti, avviate nel 2017, costituiscono una positiva esperienza di approfondimento, utile a focalizzare l'attenzione sui temi sui quali è opportuno lavorare e raccogliere spunti di miglioramento da tutte le rappresentanze del Dipartimento. Lo scopo di accompagnare l'audizione con un incontro separato anche con i giovani studenti e ricercatori del Dipartimento è stato, infatti, quello di raccogliere i punti di vista sui problemi da differenti angolature e valutare il coinvolgimento e la condivisione delle strategie del Dipartimento per tutte le tipologie di personale coinvolto.

Le audizioni hanno consentito di evidenziare inoltre l'importanza della programmazione dipartimentale, che ha assunto sempre più un ruolo centrale anche rispetto ai processi di Assicurazione della Qualità e accreditamento periodico. I Piani Triennali sono infatti il primo strumento, a disposizione del Direttore, per declinare obiettivi autonomi e specifici del Dipartimento, coerenti con le finalità strategiche di Ateneo e commisurati alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili, ma sono anche utili a declinare le attività di monitoraggio dei risultati delle proprie politiche, l'efficacia delle azioni volte a realizzarle e il quadro delle responsabilità ad esse collegate.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## 2. Il potenziamento dei servizi agli utenti in ottica AQ

Nel corso del 2019 il Presidio ha continuato a monitorare il potenziamento dei servizi rivolti all'utenza e ha garantito la formazione su temi di specifico interesse. Il Presidio ha inoltre inteso rafforzare il rapporto con gli studenti, promuovendo un coinvolgimento attivo e consapevole nelle attività di Assicurazione della Qualità, nella conoscenza delle attività di valutazione dei servizi ad essi offerti e investendo nello sviluppo della loro formazione, sia attraverso incontri dedicati sia predisponendo nuovo materiale informativo.

### 2.1 Attività di in-formazione e formazione

#### **2.1.1 In-formazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti**

Nel periodo tra fine giugno e inizio luglio, si sono svolti quattro incontri organizzati in diverse sedi dell'Ateneo per consentire la più ampia partecipazione di Presidenti dei CdS, componenti delle Commissioni Monitoraggio e Riesame, Direttori di Dipartimento e Vice Direttori alla Didattica, Direttori di Scuola e personale tecnico-amministrativo referenti dei Servizi di Polo alla Didattica.

Gli incontri, realizzati in collaborazione con la Direzione Didattica, si sono sviluppati intorno ai seguenti temi:

1) Assicurazione della Qualità con focus sulle attività 2019 di autovalutazione e valutazione dei CdS. In particolare, sono stati approfonditi i processi relativi a Relazione CDP, Riesame Ciclico, Monitoraggio annuale ed è stato sottolineato come le varie attività sono interconnesse tra loro al fine del miglioramento continuo della qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Nell'occasione il Presidio ha rimarcato il proprio impegno nell'accompagnamento dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti nello svolgimento delle attività di Assicurazione della Qualità.

2) Presentazione del nuovo cruscotto di UniTO relativo agli indicatori ANVUR che è lo strumento, implementato dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti a fine 2018, in grado di prevedere in tempo reale l'andamento degli Indicatori ANVUR, utilizzando i dati e le informazioni presenti nel Datawarehouse (DWH) di Ateneo. Questo nuovo cruscotto costituisce un valido supporto per la gestione della didattica dell'Ateneo e vi si accede utilizzando le credenziali SCU di Ateneo. Sono abilitati alla consultazione: Direttori di Dipartimento, Vice Direttori alla Didattica, Direttori di Scuola, Presidenti CdS, Coordinatori CdS classi sanitarie e Responsabili didattica di Polo.

Presidio della Qualità

Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - [presidio-qualita@unito.it](mailto:presidio-qualita@unito.it)





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

### 3) Illustrazione del nuovo DM 6/2019 con approfondimento dei seguenti aspetti:

- principali modifiche rispetto alla normativa precedente e impatto sulle attività dell’Ateneo con riferimento a:
  - flessibilità dell’offerta formativa e in particolare la possibilità di istituire nuovi CdS che presentando piani di raggiungimento dei requisiti necessari approvati dal Nucleo (art.4 c2);
  - inserimento della didattica programmata tra i requisiti di trasparenza;
  - requisiti di docenza e in particolare l’introduzione definitiva della tipologia dei docenti a contratto tra i docenti di riferimento, il mantenimento quota minima prevista per i professori a tempo indeterminato nell’ambito dei docenti di riferimento, l’inserimento dei CdS con mobilità strutturata tra i CdS internazionali che possono inserire tra i docenti di riferimento, strutturati di università straniere fino a un massimo del 20%, il parere vincolante del Nucleo di Valutazione su coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti per i corsi di nuova istituzione carenti.
- aggiornamento delle Linee Guida di Ateneo relative a:
  - Requisiti di Docenza in base al DM 6/2019 con l’avvio di una sperimentazione annuale;
  - Modalità di presentazione delle proposte di corsi di studio di nuova istituzione e delle proposte di modifica di ordinamento dei corsi di studio al Nucleo di Valutazione. In particolare, vengono previste tre tipi di modifiche: sostanziale (modifiche con impatto strutturale sull’ordinamento); rilevante (variazioni negli “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo” e nei “Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”); minore (senza impatto sulle caratteristiche fondanti la struttura dell’ordinamento).

La partecipazione agli incontri è stata numerosa e interessata; gli incontri sono stati anche occasione per un confronto proficuo con coloro che nei CdS e nei Dipartimenti curano direttamente le attività di Assicurazione della Qualità.

#### **2.1.2 Progetto IRIDI**

Considerata l’attenzione posta negli scorsi anni alla formazione didattico-docimologica rivolta ai docenti, anche a seguito di quanto emerso nel corso della visita di accreditamento periodico, il Presidio ritiene utile relazionare anche sullo sviluppo del progetto di Ateneo denominato IRIDI (Incubatore per la ricerca e lo sviluppo della didattica - Progetto di ricerca-formazione) riguardante l’organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento destinati ai





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

docenti su aspetti didattico-docimologici dell'insegnamento universitario e sulle nuove tecniche a sostegno dell'apprendimento.

Il progetto IRIDI (Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione) ha dato una risposta concreta alla priorità strategica, ormai diffusa in tutta Europa, di innovare la didattica universitaria e tra le sue prime iniziative ha organizzato un percorso formativo per i docenti dell'Università di Torino volto a promuovere una didattica innovativa, maggiormente centrata sullo studente, più attenta allo sviluppo di competenze professionali e all'utilizzo delle nuove tecnologie

La formazione IRIDI in UniTO è proseguita anche nel 2019 con un corso di livello base e un corso avanzato.

### **2.1.3 Progetti lingua inglese**

L'Ateneo ha sistematizzato la formazione metodologica a supporto della didattica che utilizza la lingua inglese come lingua di insegnamento accademico, rivolta ai docenti titolari di insegnamenti nei corsi di laurea interamente erogati in inglese. In particolare, nel 2019 è stato rinnovato il percorso di formazione a supporto della didattica in inglese dal titolo Academic Teaching Excellence, realizzato in collaborazione con il British Council, ente britannico per la promozione delle relazioni culturali nel mondo e ente certificatore accreditato a livello internazionale, con comprovata esperienza in questo specifico ambito formativo.

Il percorso ha l'obiettivo di aggiornare le competenze comunicative dei docenti sviluppando la comprensione dei principi che sono alla base della comunicazione accademica che utilizza l'inglese come mezzo di insegnamento, acquisire competenze avanzate di comunicazione in lingua inglese attraverso l'analisi e la revisione delle pratiche didattiche correnti, che consentano di passare dallo stile accademico classico a lezioni interattive e dinamiche rivolte a una classe internazionale e multilingua.

Per quanto riguarda gli studenti, anche nel 2019 è stato finanziato il progetto "Upgrade English", con l'obiettivo di offrire un percorso formativo che accompagni studenti in possesso di un'abilità B1 in inglese (secondo gli standard del Common European Framework of Reference for Languages) ad una conoscenza B2, essendo questo il livello minimo richiesto per l'accesso a molte università internazionali, nonché in tante procedure selettive nazionali ed internazionali. Il progetto è nato con il finanziamento della Programmazione Triennale MIUR 2016-2018 ed è proseguito con il finanziamento dell'Ateneo, in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

considerazione della sua valenza strategica a favore degli studenti, offrendo circa 500 posti all'anno a studenti in possesso dei requisiti sopra citati.

## **2.2 Il potenziamento delle attività di orientamento**

A partire dall'a.a. 2018-2019, l'Ateneo di Torino ha introdotto un TARM unico valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico che non prevedono un numero programmato di studenti.

La Prorettrice, Prof.ssa Barberis, è intervenuta in una riunione del Presidio delle Qualità per illustrare le motivazioni che hanno spinto la *governance* a sperimentare il progetto di TARM unico: la prima riflessione è avvenuta a partire da un'analisi sulle carriere studenti che presentavano risultati poco performanti in termini di acquisizione CFU tra primo e secondo anno. Il principale parametro monitorato era stato la "Proporzione di studenti neo immatricolati a CdS non a numero programmato che acquisiscono almeno 40 CFU/anno". A seguito di queste analisi e al fine di migliorare la performance delle carriere degli studenti, l'Ateneo ha intrapreso azioni che hanno riguardato molteplici aspetti riguardanti la struttura dell'offerta formativa: dal potenziamento dell'orientamento (Salone Orientamento; Sito web; Orient@mente; Start@Unito; Atlante delle professioni), allo sviluppo di specifiche azioni di accompagnamento alle matricole (Tutorato matricole; Corsi di riallineamento su Orient@mente; Start@Unito), all'incremento di azioni di tutorato al I anno (Tutorato disciplinare; Sviluppo soft skills) e infine altre azioni di sistema a supporto del processo di miglioramento didattico (Revisione alcuni CdS; Progetto IRIDI). Uno degli elementi più importanti dell'azione dell'Ateneo sul fronte dei servizi di Orientamento Tutorato Placement (OTP) ha riguardato tuttavia la decisione di sperimentare un TARM unico di Ateneo. Essa è stata presa perseguendo una politica che mette in relazione TARM, OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) e successo accademico degli studenti. Dalle verifiche svolte si è constatata l'assenza di correlazioni evidenti tra il superamento del TARM, che accerta le competenze disciplinari e il successo negli esami del I anno. Si è rilevato invece come i Descrittori di Dublino siano il punto di riferimento per la costruzione degli obiettivi di apprendimento dei CdS e dunque, per affrontare un percorso accademico, risulta particolarmente importante possedere un livello minimo di capacità trasversali, le cosiddette *soft skills*, quali ad esempio l'abilità di leggere e comprendere un testo, l'abilità linguistica, l'abilità logico-matematica di base e l'interesse e l'apertura verso i principali eventi e temi che caratterizzano i dibattiti dell'attualità, al fine di formare una propria autonomia di giudizio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Partendo da questi elementi si è valutato come le competenze trasversali siano elementi cardine per il successo accademico e si è quindi avviata la sperimentazione del TARM unico, orientato sull'accertamento di questo tipo di competenze e sulla riflessione delle proprie capacità/attitudini in questo campo, anticipando la possibilità di sostenere il test già a partire dalla IV superiore. Un punto molto importante è infatti il legame con le scuole che preparano e indirizzano le scelte dei futuri studenti universitari.

Una parte importante del processo di sperimentazione è il monitoraggio puntuale che si sta conducendo al fine di valutare se ci sia stato un effettivo miglioramento delle carriere degli studenti. Il processo di monitoraggio si è sviluppato parallelamente alla nascita del nuovo TARM e si prevede di durata almeno triennale, per poter avere dati sufficientemente stabili e consolidati su cui basare le analisi dei risultati ottenuti nel corso del tempo dai nuovi immatricolati.

Il nuovo Presidio ha chiesto lo stato di avanzamento del monitoraggio effettuato dalla commissione OTP in merito alla modalità TARM/Passport e messo in evidenza la non corrispondenza con quanto previsto dall'articolo 6 comma 1 del DM270/2004 ed esplicitato nella guida annuale di scrittura degli ordinamenti didattici del CUN.

### **2.3 Incontri con gli studenti**

Il Presidio della Qualità ha curato anche nel 2019 i momenti di informazione, organizzando appuntamenti specifici oltre che preparando sessioni di approfondimento dei singoli processi di Assicurazione della Qualità a loro dedicati, anche considerando il positivo riscontro degli eventi organizzati negli anni precedenti con i rappresentanti degli studenti.

In considerazione del processo biennale di elezione dei rappresentanti degli studenti e del continuo *turn over* di coloro che lasciano l'incarico dopo aver concluso il proprio percorso di studi, anche nel 2019 il Presidio ha usufruito della procedura per la raccolta dei nominativi dei rappresentanti degli studenti, introdotta l'anno precedente, per individuare gli studenti da coinvolgere. Tale procedura, che viene implementata su base semestrale con la collaborazione del personale tecnico-amministrativo di riferimento dei singoli CdS, appositamente abilitati alla sua compilazione, ha consentito di invitare agli incontri non solo gli studenti eletti, ma anche tutti gli altri studenti cooptati nelle procedure AVA.

Il 28 maggio si è svolto l'incontro sul tema "Da Studente a Studente: per una rappresentanza di Qualità" rivolto agli studenti rappresentati eletti negli organi. Vi hanno partecipato 75 studenti. L'incontro è stato condotto dagli studenti che svolgono, o hanno





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

svolto, ruoli di rappresentanza nei diversi organi dell'Ateneo inerenti all'Assicurazione della Qualità (AQ), e dalla prof.ssa Cassoni, componente del Presidio con funzione di moderatrice.

I temi sono stati sviluppati in modo tale da permettere, in particolare ai nuovi eletti, l'acquisizione di competenze specifiche, utili per svolgere al meglio il ruolo di rappresentante degli studenti.

Il programma ha visto l'apertura dell'incontro con la presentazione del video "L'Università di Torino per gli Studenti" che contestualizza le attività di AQ dell'Ateneo che riguardano più da vicino gli studenti; gli interventi successivi hanno riguardato i temi dell'Assicurazione della Qualità e del ruolo degli studenti nei vari organi in cui sono presenti come rappresentanti a livello centrale e periferico. Infine, un'attività a gruppi ha impegnato i presenti con un confronto attivo e diretto sulla base di dieci casi studio, discussi prima in gruppo e poi presentati in seduta plenaria.

Le attività dei nuovi componenti si sono concentrate sull'incontro (tenutosi il 9 dicembre 2019) con la componente studentesca delle CDP e CMR. Gli obiettivi dell'incontro sono stati i seguenti:

- confronto tra i rappresentati degli studenti nei vari organi di Ateneo e i Dirigenti delle Direzioni le cui attività hanno un impatto più immediato sulla vita degli studenti (Didattica e servizi agli studenti, Edilizie e logistica, Sistemi Informativi, portale, e-learning)
- descrizione del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e condivisione delle azioni che l'Ateneo ha attuato sui temi relativi ai servizi utilizzati dagli studenti e agli spazi a seguito delle segnalazioni di criticità effettuate nelle valutazioni EduMeter e nelle Commissioni Paritetiche di Scuola/Dipartimento.

Nella settimana successiva all'incontro, il Presidio ha sottoposto un breve questionario di soddisfazione ai presenti all'incontro per rilevare sia la loro opinione sull'efficacia della riunione sia per raccogliere spunti di miglioramento. Dai risultati, i presenti all'incontro si sono dichiarati soddisfatti dell'incontro e hanno confermato la preferenza ad organizzare due eventi all'anno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

## **2.4 Internazionalizzazione**

Nel corso del 2019 il Presidio ha portato avanti il monitoraggio delle attività di internazionalizzazione su cui l'Ateneo di Torino ha previsto azioni di sistematizzazione e potenziamento.

In particolare, è proseguita l'offerta di 12 CdS completamente in inglese e sono stati siglati nuovi accordi per il conseguimento del doppio titolo o di un titolo congiunto.

L'aumento dell'offerta didattica in lingua straniera è stato accompagnato da un aumento dei *Visiting Professors* che, individuati attraverso una procedura di valutazione selettiva pubblica, hanno tenuto insegnamenti o moduli di insegnamenti nei corsi di studio dell'Ateneo torinese. Inoltre, i programmi di mobilità Erasmus+ hanno consentito non solo di accogliere ulteriori *Visiting Professors*, ma anche ai docenti di UniTO di svolgere un periodo di insegnamento o di formazione all'estero con effetti positivi sulla qualità e l'innovazione dell'attività didattica.

La creazione di un ambiente universitario sempre più internazionale è testimoniata dall'aumento registrato sia nel numero di studenti con cittadinanza straniera, sia nel numero di studenti con titolo estero iscritti all'Università di Torino. Oltre alla citata offerta formativa erogata in lingua inglese, le iniziative promozionali su canali internazionali e l'utilizzo di una piattaforma online unificata a livello di Ateneo per la raccolta delle candidature degli studenti con titolo estero (Apply@UniTo) hanno contribuito a determinare un aumento esponenziale del numero di candidature (circa 8.000 per l'a.a. 2019-2020, a fronte delle 5.700 del 2018-2019 e delle 3.000 del 2017-2018). Ciò ha determinato un conseguente aumento del numero degli immatricolati con titolo estero, che sono passati da 525 nel 2018-2019 a 667 nel 2019-2020.

Le politiche di attrattività dell'Ateneo hanno consentito inoltre di ottenere un significativo incremento del numero di studenti internazionali che svolgono a Torino percorsi di mobilità di durata compresa tra 3 e 12 mesi, passando dai 597 dell'a.a. 2015-2016 agli 836 dell'a.a. 2018-2019, con una crescita in 4 anni di circa il 40%.

Tra i servizi attivati in favore degli studenti internazionali, si segnalano l'incremento dell'offerta gratuita di corsi di italiano a studenti con titolo estero iscritti a corsi di laurea triennali e a studenti Erasmus incoming (dai 28 corsi dell'a.a. 2018-2019 ai 31 del 2019-2020) e il potenziamento delle attività di mediazione culturale, volte a garantire supporto nelle procedure di richiesta e rilascio del permesso di soggiorno. Si è inoltre consolidato il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

servizio *Buddy* per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti internazionali in una dimensione *peer to peer*.

Infine, è proseguito il progetto attivato nel 2018 per la creazione di uffici di supporto all'internazionalizzazione all'interno dei poli dell'Ateneo, anche in base ai riscontri positivi ricevuti dopo la creazione di un ufficio presso il CLE di "Servizi per l'internazionalizzazione", seguita da una sperimentazione presso il Polo di Scienze Umanistiche. Analoghi uffici sono stati costituiti presso i Poli di Scienze della Natura e di Medicina e, in previsione, saranno create unità analoghe presso altri Poli. Gli uffici, facenti capo all'Area Internazionalizzazione, lavorano in rete e in stretto coordinamento con gli uffici centrali, garantendo quindi vicinanza agli utenti ma anche omogeneità nelle procedure, per favorire di pari passo l'assistenza puntuale e il miglioramento della qualità dei processi.

### 3. Follow-up accreditamento periodico

Il processo di *follow-up* ha visto l'Ateneo muoversi in modo tempestivo per avviare il processo di adeguamento alle condizioni e segnalazioni ricevute in sede di accreditamento periodico del novembre 2015. Il Presidio e il Nucleo continuano a collaborare per un'efficace gestione delle azioni da intraprendere, anche verificandone la continuità nel tempo.

In chiusura del mandato 2016-2019 il Presidio ha predisposto una Relazione sullo stato dell'arte del processo di *follow-up*. A seguito della visita l'Università degli Studi di Torino aveva ricevuto Relazione Finale e Decreto di Accreditamento in cui erano presenti raccomandazioni da parte della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) che sono state prese in carico e progressivamente risolte nel corso di un processo di *follow-up*.

La Relazione illustra quindi il quadro complessivo delle attività svolte, con una descrizione riassuntiva dei momenti maggiormente significativi del processo e una serie di approfondimenti e dati di dettaglio sui singoli requisiti disponibili negli allegati della Relazione stessa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

#### **4. Linee d'indirizzo per il 2020**

Il Presidio, nella sua composizione profondamente rinnovata, intende promuovere con decisione la cultura di Assicurazione della Qualità e implementarne i relativi processi. I nuovi componenti, che hanno maturato esperienze di valutazione e di AQ a livello nazionale e internazionale e in aree disciplinari diverse, sapranno contribuire in modo fattivo al miglioramento delle buone pratiche in precedenza identificate.

L'obiettivo che il nuovo Presidio si propone è avviare un periodo di ulteriore sviluppo delle attività connesse con l'AQ, attraverso la rilettura dei processi con spirito critico e costruttivo e l'interazione collaborativa costante con le diverse realtà e con i differenti attori dell'Ateneo (dalla Governance all'utente finale).

Nota: gli allegati sono disponibili presso l'ufficio di supporto all'organo.

